



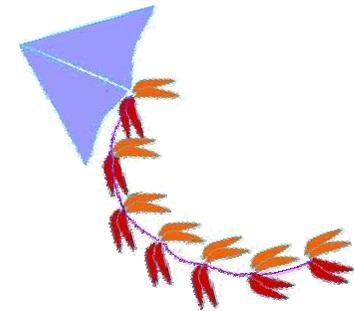
Comune di Sant'Elena



CARTA DEL SERVIZIO

Asilo Nido

Comunale di Sant'Elena



Ed. 2 Approvata con Delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____



Le sezioni

Le sezioni

E' la sezione che contribuisce a formare il senso di appartenenza dei singoli bambini a quel gruppo; il condividere spazi e ritmi favorisce l'idea di identità e riconoscimento rispetto a quel certo spazio piuttosto che ad altri. Per questa ragione è importante che le sezioni siano riconoscibili e cariche di elementi che le rendono specifiche, distinte le une rispetto alle altre.

Le sezioni devono comunque esprimere una comune "intenzionalità educativa": per un bambino che trascorre nella stessa struttura due o tre anni, giocattoli, angoli e arredi devono costituire un tramite nel passaggio da una sezione all'altra allo scopo di consolidare il senso di appartenenza, mantenere il ricordo e facilitare il re-ingresso.

- *Sezione Piccoli.* La sezione dei piccoli è la più ridotta spazialmente in quanto non deve accogliere un numero troppo alto di bambini. E' caratterizzata da: un tappeto per le sollecitazioni percettive (con sonagli, oggetti da stringere e da portare alla bocca, zone con informazioni tattili diverse, colori e proposte varie), mobiles in plastica appesi al soffitto, davanti alle finestre e sul fasciatoio, creano sonorità e piacevoli giochi di luce che catturano l'attenzione dei bambini, fasciatoio attrezzato, mobile dei primi passi, cuscini, giochi sonori, comode poltroncine e seggioline reclinabili.
- *Sezione medi e grandi.* In questa sezione gli angoli e gli spazi sono sistemati in funzione della motricità dei bambini stessi e del loro interesse per la propria immagine, per quella degli altri e per le azioni più complesse. E' caratterizzata da: lo spazio per il gioco simbolico e imitativo (la casetta, la cucina, l'angolo con lo specchio e i travestimenti), le attrezzature per la motricità e per i giochi utili alla scoperta della propria corporeità, immagini alle pareti, piccola biblioteca.



- che permettono ai bimbi di salire e scendere autonomamente.
- *Servizi igienici.* Ogni sezione prevede servizi igienici facilmente accessibili e attrezzati per le esigenze dei bambini e delle educatrici. Ci sono inoltre altri due servizi igienici, uno a disposizione del personale educativo e l'altro a disposizione del personale ausiliario.
- *Spazio cucina.* E' situato in modo da poter comunicare direttamente gli angoli mensa delle sue sezioni, dai quali è separato con una porta che viene aperta dal personale ausiliario solo durante la somministrazione dei pasti. Lo spazio cucina è gestito dal personale responsabile secondo le norme igieniche in vigore.
- *Spazi attrezzati per le diverse attività.*
- *Spazio esterno.* Il nido è situato davanti ad un parco verde. Una parte del parco è delimitata da un recinto ed è destinata alle attività che i bambini svolgono nel periodo estivo.

Materiali e strumenti

Per i bambini del Nido l'esperienza percettiva è fondamentale: essere in contatto con materiali e forme, apprendere come sono fatti e a che cosa servono gli oggetti attorno a loro, si traduce ogni giorno in conoscenze sempre più precise ed utili per comprendere la realtà. Quindi la dotazione di materiale deve essere varia sia come quantità che come qualità includere materiale strutturato e non strutturato e disposta in modo da infondere nei bambini l'idea di un nido organizzato e funzionale.

INDICE

PREMESSA	Pg.	4
Cos'è la carta del servizio	Pg.	4
A chi si rivolge	Pg.	4
MISSIONE E FINALITÀ	Pg.	5
L'Asilo Nido. La Mission e i destinatari del servizio	Pg.	5
Le finalità dell'Asilo Nido	Pg.	5
PRINCIPI	Pg.	6
MODALITÀ DI ACCESSO	Pg.	7
Criteri per la formazione della graduatoria	Pg.	7
LA GIORNATA AL NIDO	Pg.	8
Calendario di apertura	Pg.	8
Organizzazione della giornata	Pg.	8
MOMENTI DI ROUTINE	Pg.	9
L'INSERIMENTO AL NIDO	Pg.	11
PROGETTO EDUCATIVO	Pg.	12
La Programmazione	Pg.	12
La Programmazione e i processi di continuità educativa	Pg.	13
LE ATTIVITÀ AL NIDO	Pg.	13
LA FAMIGLIA	Pg.	15
LA QUALITÀ AL NIDO	Pg.	16
Valutazione del servizio da parte dell'utenza	Pg.	16
Valutazione del servizio da parte dell'ente committente	Pg.	16
Valutazione del servizio da parte del personale	Pg.	17
La "people satisfaction"	Pg.	17
Gestione dei reclami	Pg.	17
FIGURE PROFESSIONALI	Pg.	18
Caratteristiche e mansioni del personale educativo	Pg.	18
Il coordinatore pedagogico	Pg.	18
Organizzazione delle competenze del personale ausiliario	Pg.	19
IL SERVIZIO MENSA	Pg.	20
Gestione piano HACCP	Pg.	20
GLI AMBIENTI DEL NIDO	Pg.	21
Materiali e strumenti	Pg.	22
LE SEZIONI	Pg.	23



Cos'è la carta del servizio

È uno strumento che regola i rapporti fra Servizio ed utenti, una dichiarazione di intenti con la quale l'Ente gestore del Servizio, unitamente all'Ente committente si fanno garanti del servizio reso secondo i principi fondamentali richiesti dall'articolo 3 della Costituzione Italiana, dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, oltre che dalla Legge 1044/71 e dalla Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo (L.176/91).

A chi si rivolge

È rivolta a tutti coloro che usufruiscono del servizio; ai bambini e alle loro famiglie ma anche al personale educativo ed ausiliario, alle figure di coordinamento e ai responsabili delle altre agenzie educative del territorio.

La Carta del servizio viene presentata ed illustrata all'inizio del percorso del bambino al Nido durante la serata di Presentazione del Servizio e comunque consegnata ai genitori durante il colloquio prima dell'inserimento.

Viene distribuita al personale del Nido in sede di formazione iniziale. Ne conservano una copia anche i referenti dell'Ente committente e le figure di coordinamento.

Le indicazioni contenute nella presente carta sono valide fino a quando non intervengano disposizioni che richiedano di modificarne i contenuti.

Gli ambienti del nido

Le ambientazioni, le situazioni e i rapporti contribuiscono a strutturare la qualità e le caratteristiche delle nostre esperienze. L'Asilo Nido è luogo di costruzione della memoria, di produzione e attivazione di proposte, di incontri e di esperienze.

Lo spazio va quindi strutturato in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età, ai ritmi di vita dei singoli bambini, alla necessità di dare e avere riferimenti fisici stabili, pur rispettando le diversità individuali.

Organizzazione dello spazio

La costruzione dell'esperienza di sé in mezzo agli altri, è uno degli obiettivi principali nel lavoro di definizione e realizzazione delle caratteristiche dello spazio al Nido per consentire scambio, relazione, curiosità, privacy, scoperta, riflessione, evoluzione, piacere, cambiamento e trasformazione.

È necessario nell'Asilo Nido pensare lo spazio come “qualcosa” che è insieme flessibile, differenziato, e contemporaneamente unitario: tre aspetti e categorie che possono conciliarsi, ma anche avere ambiti di specificità ben distinti in funzione dell'età e dell'esperienza dei bambini.

Gli ambienti principali del nido sono:

- *Spazio accoglienza.* È situato all'ingresso del nido. Qui vengono accolti i bambini e le loro famiglie che utilizzano gli armadietti dove i bambini ripongono il loro vestiario ed eventuali oggetti. L'educatrice si reca nello spazio accoglienza per accogliere il bambino e portarlo in sezione.
- *Spazio per il riposo.* Il nido prevede due stanze per il riposo. La prima è inserita all'interno della sezione dei piccoli ed è arredata con lettini alti e spondine in legno. La seconda è situata nella zona dei grandi ed è arredata con lettini in legno bassi



Il servizio mensa

Il servizio mensa

La cucina è interna alla Scuola dell'infanzia e gestita da ditta esterna nido. I prodotti alimentari vengono acquistati da fornitori qualificati che ne garantiscono la freschezza e la qualità.

I pasti vengono realizzati seguendo le indicazioni di un esperto nutrizionista, personalizzati per rispondere alle esigenze dei bambini (intolleranze alimentari, allergie etc) ed approvate dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Ulss n. 17, ed in linea con la normativa vigente.

I pasti vengono somministrati negli orari stabiliti in un ambiente sempre pulito ed ordinato. Due volte alla settimana viene effettuato il controllo sui pasti per verificare che la qualità e la quantità siano corretti.

Gestione piano HACCP

La cooperativa sociale AURA ha elaborato il manuale delle procedure di sicurezza in applicazione del metodo HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) cioè di analisi dei pericoli e dei punti critici di controllo secondo le indicazioni del documento ufficiale dell'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) e della F.A.O. Tale documento è conservato all'interno del nido in un apposito contenitore ed è corredato dai documenti di registrazione previsti



Mission e finalita'

L'Asilo Nido. La Mission e i destinatari del servizio

L'Asilo Nido è un servizio educativo di interesse pubblico volto a favorire, in collaborazione con la famiglia, la crescita e l'armonico sviluppo psicofisico e sociale delle bambine e bambini.

L'Asilo Nido è un luogo di educazione dei bambini e delle bambine da 3 a 36 mesi che vi trovano le condizioni per agire come soggetti attivi nel percorso formativo e di socializzazione e dove vengono stimulate le potenzialità cognitive, affettive, individuali e sociali nella prospettiva del loro benessere e del loro sviluppo armonico.

L'Asilo Nido è un luogo di informazione, formazione e confronto tra operatori e genitori su problematiche legate alla crescita dei bambini.

L'obiettivo è quello di predisporre un ambiente idoneo a favorire e incentivare la socializzazione e la crescita cognitiva ed emotiva del bambino, nel rispetto dei ritmi personali di sviluppo.

Il nido è dunque un luogo dove si vive, si lavora, si gioca nell'interazione significativa con altri bambini e altri adulti.

Le finalita' dell'Asilo Nido

- Favorire l'equilibrato sviluppo delle bambine e dei bambini;
- Offrire contesti di cura ed educazione per accompagnare le bambine e i bambini nel percorso di crescita verso l'autonomia;
- Sviluppare relazioni significative tra bambine, bambini e adulti;
- Proporre un'esperienza educativa complementare all'esperienza delle relazioni familiari;
- Accompagnare e sostenere gli adulti di riferimento nel loro percorso educativo;
- Valorizzare le potenzialità di crescita di ogni bambino;
- Promuovere la continuità con la Scuola dell'Infanzia e con gli altri servizi educativi territoriali.



Tali finalità educative si specificano nell'obiettivo fondamentale di favorire la progressiva conquista di autonomia in ogni bambino, intesa non come poter fare a meno degli altri, ma come capacità di riconoscere e valorizzare le interdipendenze e le potenzialità dei contesti sociali di cui si è parte.

Il percorso verso l'autonomia che ogni bambino è stimolato ad intraprendere, trova il suo riferimento culturale e il suo supporto scientifico nel Progetto educativo, che è uno strumento teorico-operativo in grado di valorizzare i caratteri peculiari del contesto Nido.

Principi

Uguaglianza e valorizzazione delle differenze - L'Asilo Nido è un servizio educativo e sociale teso a garantire ai bambini e alle bambine utenti uguali opportunità educative e di sviluppo psicofisico, cognitivo, affettivo e relazionale, senza distinzione di sesso, razza, lingua o religione. La valorizzazione di tali differenze e la promozione dell'integrazione di bambini disabili o in situazioni di svantaggio sociale, sono parte integrante del progetto educativo.

Diritti di accesso - L'Amministrazione definisce criteri d'accesso trasparenti tramite specifico regolamento e se ne fa garante.

Partecipazione - E' garantita e favorita la partecipazione delle famiglie al funzionamento del servizio attraverso incontri sia di tipo collettivo che individuale.

Controllo qualità - Obiettivo principale è la ricerca della soddisfazione degli utenti. Il monitoraggio della qualità percepita del servizio offerto viene svolto attraverso la valutazione dell'esito di questionari circa la qualità percepita.



favorisce momenti di confronto sulle attività e la condivisione del modello organizzativo coinvolgendo gli educatori stessi nel raggiungimento dei risultati previsti, generali e relativi al progetto educativo. Suggerisce alla direzione i percorsi formativi per il personale educativo ed effettua valutazioni generali sul monitoraggio delle attività.

Organizzazione delle competenze del personale ausiliario

Il personale ausiliario del nido è composto da n. 2 persone con le seguenti competenze:

- 1 Cuoca addetta alla cucina e acquisto di generi alimentari
- 1 Ausiliaria addetta ai servizi ausiliari: aiuto cucina, pulizia dei locali, gestione lavanderia

Oltre alle mansioni sopra elencate, il personale ausiliario lavora in stretta collaborazione con il personale educativo entrando in relazione con i bambini per il servizio integrativo e la mensa. Il personale ausiliario e di cucina è in possesso dei requisiti previsti a norma di legge.

Per la gestione della cucina e l'acquisto dei generi alimentari viene redatto un piano di autocontrollo, secondo la normativa vigente.



Figure professionali

Il personale che opera nel Nido è qualificato e motivato a raggiungere gli obiettivi di armonico sviluppo psico-fisico, di socializzazione del bambino e di integrazione dell'azione educativa della famiglia che il Servizio si pone.

Il personale educativo e ausiliario pongono particolare attenzione alle relazioni affettive dei bambini e alla costruzione di un ambiente di vita flessibile e pronto all'ascolto.

Caratteristiche e mansioni del personale educativo

Gli Educatori realizzano il progetto educativo del Servizio attraverso specifici compiti inerenti la tutela, la cura e la promozione dello sviluppo psicofisico dei bambini.

L'Asilo Nido "La luna nel pozzo" garantisce il rapporto numerico educatore/bambini secondo la prescrizione della L.R. n. 22/02.

(1 educatore ogni 6 bambini di età inferiore ai 12 mesi e 1 educatore ogni 8 bambini di età superiore ai 12 mesi).

Per valorizzare e migliorare tali capacità la direzione mette organizza o favorisce la partecipazione a momenti formativi sia interni che esterni alla cooperativa. Tra le educatrici viene nominata una responsabile.

Il coordinatore pedagogico

Il coordinatore deve possedere almeno delle competenze gestionali, competenze specifiche sul lavoro di gruppo o sul coordinamento di gruppi di lavoro, esperienza tecnica e/o educativa specifica ed una laurea specifica ad indirizzo socio – pedagogico o psico-pedagogico.

Il coordinatore pedagogico coordina il lavoro del personale educativo, organizza insieme a questo gli orari di lavoro, la suddivisione dei compiti fungendo da stimolo nei momenti di programmazione, valutazione e controllo delle attività. Ascolta e raccoglie le richieste degli edu-

Modalità di accesso

Modalità di accesso al servizio

Il servizio accoglie prioritariamente le bambine ed i bambini dai 3 ai 36 mesi residenti nel comune di S. Elena e non residenti. Sono disponibili 49 posti complessivi per bambini piccoli (fino ai 12 mesi) e medio grandi.

La domanda va presentata all'ufficio protocollo del Comune di S. Elena, compilando l'apposito modulo. L'iscrizione può essere fatta dal 15 aprile al 31 maggio di ogni anno. Saranno altresì accolte anche le domande pervenute al di fuori del periodo indicato e inserite in graduatoria.

La graduatoria viene stilata secondo i seguenti parametri:

Bambini residenti	11 punti
Bambino con entrambi i genitori che lavoratori	10 punti
Bambini con un unico genitori lavoratore	1 punto
Bambini con uno o entrambi i genitori che lavorano a S.Elena	3 punti
Bambini conviventi con e/o affidati ad un solo genitore	15 punti
Bambini orfani di entrambi i genitori	20 punti
Bambini portatori di handicap (L. 104/92 art. c.3)	20 punti
Bambini in particolari situazioni di disagio familiare segnalate dai servizi Sociali comunali (non contemplate nei punti sopra elencati)	20 punti
Bambini non inseriti l'anno precedente per carenza di posti con domanda presentata nei termini del bando	0.5 punti
Distanza dalla sede di lavoro di uno o di entrambi i genitori superiore a km. 20	2 punti
Genitore portatore di Handicap(L. 104/92 art. c.3)	15 punti
Presenza nel nucleo di fratelli/sorelle di età inferiore ai 15 anni	1 punto
Presenza nel nucleo di fratelli/sorelle frequentanti l'asilo nido comunale	2 punti

A parità di punteggio viene data la priorità, nell'ordine:

- ordine cronologico di arrivo

le domande presentate entro il 31 maggio di ogni anno formano una graduatoria che viene utilizzata, compatibilmente con i posti disponibili, fino ad esaurimento. Le domande pervenute successivamente al 31 maggio saranno accolte in ragione della disponibilità

dei posti resi vacanti.

Calendario di apertura

All'inizio dell'anno educativo l'Amministrazione Comunale delibera un calendario annuale dove sono descritti gli orari di apertura e chiusura e le sospensioni del servizio per le festività.

Il nido è aperto nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì per tutto l'anno solare salvo i casi di chiusura seguenti:

- mese di agosto;
- l'interruzione per Natale dal 24 Dicembre al 6 gennaio compresi;
- dal venerdì antecedente la Pasqua fino al lunedì dell'Angelo compresi;
- le feste nazionali

Organizzazione della giornata

Nell'intera organizzazione della vita del Nido, l'aspetto fondamentale è la qualità del processo educativo che il Nido è in grado di offrire.

La giornata tipo prevede un'apertura del Nido, dalle ore 7.30 alle 16.30, dal lunedì al venerdì.

In caso di necessità lavorativa di entrambi i genitori, con un numero minimo di 3 richieste l'orario di uscita potrà essere prorogato fino alle ore 18.00.

Secondo schemi abbastanza diffusi, la tabella oraria è la seguente:

7.30 / 9.00 Ingresso/Accoglienza al Nido

L'accoglienza dei bambini avviene prestando particolare attenzione a favorire il momento del distacco dal genitore attraverso un rapporto individualizzato con chi arriva e l'interesse del bambino per questo o quel gioco assunto come mediatore nel passaggio genitore-bambino-educatrice.

9.30 Merenda. I bambini e le educatrici di riferimento si ritrovano nella sala pranzo per consumare assieme una merenda a base di frutta di sta-

lità della comunicazione.

Valutazione del servizio da parte del personale

Nella realizzazione della progetto educativo il sistema di gestione qualità ha messo a punto una serie di strumenti per permettere la rilevazione efficace di tutti i processi legati all'erogazione del servizio, siano essi di carattere pedagogico – educativo che organizzativo-gestionale;

Gli strumenti di rilevazione sono utilizzati a vari livelli e secondo una pianificazione temporale delle attività che tiene conto delle indicazioni del progetto educativo e della programmazione annuale, delle istruzioni relative alla gestione dei pasti e al mantenimento degli standard di pulizia ed igiene.

Alcune rilevazioni quali ad esempio il diario giornaliero del nido, il menu e la programmazione annuale vengono condivisi con le famiglie. Tutte le rilevazioni effettuate concorrono comunque a formare gli elementi principali per una pianificazione dell'attività rivolta al miglioramento continuo.

La "people satisfaction"

Il personale di Aura è sottoposto annualmente ad un questionario di valutazione tramite il quale viene chiesto di fornire un giudizio in merito a: rapporto con i referenti della cooperativa e con i colleghi di lavoro, soddisfazione relativa alla mansione svolta e alle attività di formazione proposta.

Gestione dei reclami

Eventuali reclami, segnalazioni di disservizi, proposte e suggerimenti riguardanti il servizio possono essere espressi presso:

- **Comune di S. Elena** - Via XXVIII Aprile, 1 35040 Sant'Elena Tel 0429- /98695, fax 0429/690704
- **Aura Cooperativa Sociale**, Viale Europa, 37/B Tribano tel. 049/5342550 fax 049/7964836 e-mail servizieducativi@auracs.org



La qualità' al Nido

Aura Cooperativa Sociale si impegna a garantire un servizio di qualità, attenendosi agli standard previsti dalla Legge Regionale 22/2002. Nell'anno 2005 ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI 11034 (norma tecnica relativa ai servizi all'infanzia). Il complesso percorso intrapreso con grande sforzo ed impegno non è stato dettato dal puro obbligo di adeguarsi alla normativa vigente; certificazione e accreditamento evidenziano l'impegno costante e quotidiano che Aura si assume, credendo fortemente nell'importanza di lavorare allo scopo di perseguire il costante obiettivo del miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi. L'adozione degli standard suggeriti dalle normative citate, pur richiedendo un notevole impiego di risorse, spinge Aura e tutti coloro che ne fanno parte, a lavorare attivamente e con professionalità per offrire un servizio di qualità sempre più elevata.

Valutazione del servizio da parte dell'utenza

A fine anno educativo le famiglie dei bambini frequentanti il servizio partecipano ad un questionario di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, redatto in forma anonima. Gli esiti di tale rilevazione vengono poi comunicati alle famiglie durante gli incontri con le famiglie. I criteri di valutazione riguardano: l'organizzazione del nido, l'accoglienza e le relazioni con il personale educativo e ausiliario, la struttura ed il servizio mensa.

Valutazione del servizio da parte dell'ente committente

Annualmente Aura sottopone ai referenti del Comune di S.Elena un questionario per rilevare il grado di soddisfazione del servizio offerto. La valutazione riguarda: il rispetto della convenzione, la professionalità e disponibilità della Cooperativa e del personale impiegato e la qua-

Pagina 16 di 23

gione.

10.00 / 11.00 Attività educativa come da programmazione interna. Normalmente ci si divide per gruppi utilizzando spazi diversi: l'angolo cucina, l'angolo pittura, delle attività manuali, della psicomotricità e altri secondo la programmazione annuale.

11.15 Pranzo. È un momento di socializzazione ed educazione. Assieme si consuma il pasto in un contesto che facilita le relazioni e l'autonomia. Al termine del pranzo i bambini tornano in salone utilizzando liberamente gli oggetti presenti per il gioco libero. Poi le educatrici a turno portano i propri bambini in bagno e li preparano per il riposo pomeridiano.

12.30/13.00 Uscita Fascia Orario Ridotto

12.30/15.00 Riposo pomeridiano.

15.15 Risveglio e terzo cambio.

15.30 Merenda.

15.30/16.30 Uscita fascia orario intera

Momenti di routine

L'organizzazione della giornata al nido è scandita da momenti che si ripetono, detti routine. Grazie alla ripetitività di esperienze e gesti giocati su affettività ed empatia, si costruisce nei bambini la sicurezza del conosciuto, la rassicurazione del previsto.

Momento dell'accoglienza

Lo stile dell'accoglienza è in funzione del bambino e dello scambio d'informazioni con i genitori. La zona filtro del Nido consente al genitore di fermarsi e al bambino di vivere in modo sereno la separazione dalla mamma o dal papà, con l'aiuto dell'educatore.

L'Alimentazione

Nella vita del nido il cibo raffigura un sistema di rapporti, di apprendimenti che vedono come protagonisti i bambini, gli educatori, le famiglie. Per il bambino il cibo è oggetto di conoscenza, fonte di piacere, socialità e benessere,

Pagina 9 di 23



importante momento di relazioni, ricco di valenze simboliche che veicolano sentimenti d'amore, d'accettazione e di intimità. Mangiare al nido significa vivere un rituale fatto di tempi e scansioni particolari, di scambi e di sensazioni molteplici. L'alimentazione è fatta di momenti fortemente ritualizzati che definiscono la scansione della giornata.

Cura ed igiene

È un momento di particolare intimità tra educatrice e bambino e si ripete più volte durante l'arco della giornata.

Proposte ed esperienze educative

Sono tutti quei momenti in cui il bambino attraverso il gioco, individuale o di gruppo, sperimenta e sviluppa abilità linguistiche, sociali, motorie e percettive.

Riposo

Alcuni si addormentano da soli, altri hanno bisogno della vicinanza dell'educatrice; c'è sempre un'educatrice dentro la camera, pronta a rassicurare chi si sveglia. Ogni bambino ha un proprio lettino e un oggetto familiare. Il risveglio di ogni bambino ha caratteristiche proprie, dettate da specifiche modalità di rientro nella realtà. Tali ritmi e procedure vanno rispettati.

Ricongiungimento

I bambini rincontrano i loro genitori e/o figure familiari ed è un momento carico di forte emozioni.



La partecipazione delle famiglie

Viene data alle famiglie la possibilità di entrare al Nido non solo come destinatarie di un servizio, ma come “protagoniste attive” di percorsi educativi.

A tale scopo vengono organizzati periodici incontri a più livelli:

- *Assemblea generale*: sono rivolte a tutti i genitori e per dare risposte di carattere generale che riguardano e/o coinvolgono l'intero servizio;
 - *Colloquio individuale* che, di norma, si tiene prima dell'inserimento del bambino, e ogni qualvolta la famiglia o il personale lo ritengano necessario.
 - *Incontro di sezione*: è il momento di incontro tra genitori e personale della sezione
 - *Comitato di Gestione*: è composto da tre membri, eletti dal Consiglio Comunale, di cui uno designato dalla minoranza, tre rappresentanti dei genitori dei bambini utenti del servizio indicato dall'assemblea dei genitori (dei tre eletti, non più di uno può essere residente in altro comune); un rappresentante del personale dell'asilo nido con funzioni educative indicato dall'assemblea del personale, possibilmente il coordinatore. Il comitato di gestione approva la graduatorie di ammissione all'asilo nido in base ai criteri fissati dal presente Regolamento; contribuisce all'elaborazione degli indirizzi educativo-assistenziali ed organizzativi dopo averli discussi con l'assemblea e vigilare sulla loro applicazione; prende in esame le osservazioni, i suggerimenti ed i reclami inerenti al funzionamento, per il miglioramento quantitativo del servizio; partecipa all'elaborazione dei piani di sviluppo comunali, relativi ai servizi all'infanzia.
 - *Lo scambio occasionale e informale*. Si tratta di incontri occasionali nei momenti di entrata e di uscita che aiutano sia il genitore che l'educatore a ricevere dare informazioni relativamente ad ogni bambino integrando e tenendo aggiornate le notizie scambiate in occasione dei colloqui precedenti l'inserimento.
- Il confronto sui modelli educativi*. Confronto e scambio di idee sui modelli educativi che si intendono adottare nel servizio. Un caso può essere quello della presentazione della programmazione educativa ai genitori.

La famiglia



- stimolazioni percettivo-sensoriali (cesto dei tesori, delle stoffe, dei suoni e dei profumi ecc...)
- gioco con l'acqua
- esperienze di motricità fine e globale (incastrati, puzzle, oggetti da seriare ecc...)
- gioco euristico (esplorazione, scoperta e sperimentazione con oggetti contenenti e contenuti)
- attività di manipolazione (pastelle con farine varie, pasta del pane, argilla, creta)
- orientamento spaziale (psicomotricità)
- attività grafico-pittoriche (colori a dita, tempere, matitoni, pennarelli ecc..)
- canzoni e ritmi musicali
- lettura e drammatizzazione di libri e angolo delle fiabe e del teatro
- gioco simbolico (travestimenti, angolo della casa, trucchi e bambole ecc..)



L'inserimento al Nido

L'inserimento al Nido

L'inserimento è un momento molto delicato e importante nella vita di un bambino che deve imparare a conoscere persone e ambienti nuovi e diversi da quelli familiari.

Affinché il bambino possa affrontare il nuovo "mondo" in una condizione di sicurezza e gradualità è importante che il genitore rimanga con lui per i primi giorni di frequenza: in questo modo si facilita l'instaurarsi di una relazione fra genitore ed educatore, attraverso un reciproco scambio di informazioni, opinioni e pensieri.

Spesso gli inserimento al Nido sono previsti a piccoli gruppi di bambini, al fine di favorire una maggiore condivisione dell'esperienza tra gli adulti e i bambini coinvolti.

Successivamente il genitore si allontana dalla sezione per periodi di tempo sempre più lunghi finché il bambino non è in grado di sostenere la frequenza ad orario completo.

In considerazione della delicatezza di questo momento, la presenza del genitore viene richiesta di norma.

Tenuto conto comunque che ogni bambino è diverso dagli altri, si prevede che siano gli stessi educatori, in collaborazione con i genitori, ad individuare le condizioni e i tempi più favorevoli per ogni inserimento.

Prima di ogni inserimento, le educatrici incontrano la famiglia per spiegare tutti i particolari riguardanti le modalità d'inserimento. Durante il colloquio conoscitivo viene sottoposto alla famiglia un questionario per raccogliere le informazioni necessarie sul bambino al fine di una reciproca conoscenza ed uno scambio di informazioni utili alla condivisione dei fini educativi.

In occasione di un nuovo inserimento la famiglia riceve i seguenti documenti:

- *La presente carta del servizio* contenente tutte le informazioni generali sull'organizzazione del servizio e le indicazioni sui documenti richiesti per la frequenza (certificato di buona salute).
- *Regolamento Comunale del servizio*
- *Informativa sulla privacy*
- *Modulo per autorizzazione uscita a terzi*



Progetto educativo

Progetto educativo

Il Progetto educativo è l'elemento fondamentale che rende coerente l'azione educativa e l'organizzazione del servizio, è frutto di lunga e approfondita ricerca centrata sulla conoscenza dello sviluppo psico-fisico del bambino, nella consapevolezza del ruolo fondamentale che i primi mesi di vita rivestono per la costruzione dell'identità. Proprio in questi anni, infatti, si formano le strutture di base della personalità, dell'affettività e delle capacità cognitive e sociali. Il nido rappresenta pertanto il primo ingresso in un contesto sociale che gli consente di vivere un'esperienza ricca di stimoli e di realizzare le condizioni che favoriscono una crescita sana e orientata all'autonomia, nel rispetto dei suoi tempi, della sua individualità.

La Programmazione

La programmazione delle attività è finalizzata alla creazione di un ambiente che favorisca l'instaurarsi di relazioni significative tra bambini e adulti, tra bambini e bambini e tra adulti e adulti e prevede la messa in atto di azioni di stimolo differenziate per percorsi di crescita. Viene elaborata all'inizio dell'anno educativo dalle educatrici e dalla coordinatrice pedagogica e scaturisce dalle indicazioni fornite dal progetto educativo. Le educatrici programmano le attività in diverse fasi di lavoro, riunendosi in equipe educative per gruppi di riferimento. La coordinatrice pedagogica supervisiona l'attività di programmazione incentivando l'acquisizione e l'ottimizzazione di una capacità di gestione e coordinamento delle attività.

La programmazione e i processi di continuità' educativa

La normativa regionale di riferimento per i servizi alla prima infanzia, definisce con chiarezza l'importanza di un raccordo programmato fra il Nido e la Scuola dell'Infanzia, così come i Nuovi Orientamenti per la Scuola d'Infanzia sottolineano la necessità di uno stretto legame e di un continuo dialogo tra quest'ultima e il Nido, per garantire continuità delle esperienze e degli interventi. Il progetto di continuità viene proposto per aiutare i bambini ad affrontare serenamente il distacco da adulti e coetanei di riferimento, da contesti di vita, da materiali, da tempi e spazi e da modalità relazionali precedenti.

Le attività' al nido

Il nido è un luogo educativo dove “non si fa scuola”, si cresce e si impara giocando; è come una “casa” nella quale i bambini e gli adulti che la abitano vivono e condividono emozioni, sensazioni, pensieri e ricordi, in un clima affettivo di sicurezza e fiducia. Volendo dare un'immagine di nido come di “luogo familiare ed accogliente”, ogni spazio è stato pensato per offrire stimoli di crescita e di esperienze educative in tutte le fasi della giornata, in particolare nei momenti di attività di gruppo ed individuali.

Il gioco è per il bambino piccolo un modo per entrare in contatto con l'ambiente circostante, conoscerlo, accettarlo, ma anche modificarlo e costruirlo.

Il gioco costituisce un'esperienza carica di un profondo significato emotivo ed intellettuale, essendo luogo di espressione ed esercizio della fantasia e dei processi immaginativi. Nel gioco il bambino esprime emozioni, sentimenti, conflitti, paure, rivive le proprie esperienze ed ha la possibilità di rielaborarle in modo del tutto personale. Il materiale ludico strutturato e non, quello di recupero e alternativo (spugne, tessuti, conchiglie ecc...) è accessibile o comunque visibile e viene offerto ai bambini nelle diverse occasioni di gioco, valorizzando in particolare il contatto con oggetti costituiti da materiale naturale.

Le attività, proposte nel rispetto dei tempi e dei livelli di attenzione dei bambini nelle diverse fasi del loro sviluppo, sono:

Le attività' al nido